

LUNEDÌ 6.05.2024

CORRIERE DELLA SERA

18

Finanza & Imprese

L'Economia

CONSULENZA E BILANCI

PROGETTO SMART+ CIAK, SI FA CONSULENZA E IL FILM FINISCE BENE

L'industria cinematografica italiana è frammentata in oltre 3 mila società che spesso non hanno competenze per trovare finanziamenti e costruire budget sostenibili. La proposta del gruppo di Gian Marco Committeri per rispondere alla domanda di contenuti in crescita

di FRANCESCO BERTOLINO

Reduce dal successo de *Il Cacciatore*, nel 1979 il regista statunitense Michael Cimino iniziò a girare il western *I cancelli del cielo* per la United Artists, già produttrice di *Rocky* e *Ultimo tango a Parigi*. Le riprese dovevano durare 69 giorni, ma ne richiesero oltre 200; il budget previsto era di 7,5 milioni, ma il costo finale schizzò a oltre 40 milioni a causa delle ossessioni del regista. Al botteghino il film fu un flop memorabile: incassò soltanto tre milioni. Segnando la carriera di Cimino e il destino della United Artists, che, due anni più tardi, fallì. L'episodio, tutt'altro che isolato nella storia del cinema, dimostra che, nella produzione di un film o di una serie tv, è necessario coniugare l'estro artistico alla disciplina finanziaria. Una capacità ancor più indispensabile oggi che colossi come Netflix, Amazon e Disney sono sì affamati di contenuti per vincere la guerra dello streaming, ma non più disposti a spendere senza limiti per accaparrarseli.

«Gli investimenti in contenuti origi-

«Gli investimenti in produzioni originali nel Paese vanno verso i 2 miliardi, si deve saper parlare con le banche»

nali in Italia valgono 1,8 miliardi all'anno e il mercato è in costante ascesa verso la soglia dei due miliardi», spiega Gian Marco Committeri, fondatore di Smart Consulting Group. La società è specializzata nell'intermediazione del tax credit, il credito fiscale che ha dato un grosso contributo alla crescita delle produzioni cinematografiche, e ha per clienti tutte le maggiori società di settore: le grandi piattaforme statunitensi, Lucky Red, Medusa, Fandango...

Lo scenario

Come le altre industrie italiane, però, anche quella cinematografica è composta soprattutto da piccole e medie aziende. «In Italia ci sono oltre 3 mila società di produzione, ma meno di venti fatturano oltre i 20 milioni — ricorda Committeri —. Poche, quindi, hanno risorse umane ed economiche da dedicare alle questioni industriali e finanziarie che, quando si tratta di dialogare con grandi Ott, distributori e mondo bancario, sono cruciali quanto quelle creative ed editoriali».

Perciò Smart Consulting Group ha lanciato un nuovo progetto, Smart+, in collaborazione con Mauro Martani e



Fondatore Gian Marco Committeri, Smart Consulting Group

Mauro Monachini, rispettivamente ex direttore finanziario ed ex finance production director del gruppo Fremantle Italia e, prima, di Wildside. La nuova società ambisce a diventare il punto di riferimento nella consulenza per i produttori cinematografici. Anzitutto, in Italia.

«Il credito fiscale e gli altri fondi pubblici a sostegno del settore cinematografico coprono fino al 40% dei costi della produzione, ma il restante 60% deve esser finanziato sul mercato», spiega Martani. Di norma, a fornire il grosso dei fondi sono i committenti come Netflix, Prime Video o HBO che stanziavano somme sulla base dei piani



L'impennata

Gli investimenti italiani in contenuti originali, dati in milioni di euro



I numeri

Gli incassi al botteghino in Italia in milioni di dollari

Anno	Incassi
2019	613
2020	154
2021	164
2022	275
2023	460



L'identikit

Smart+ è il progetto lanciato da Smart Consulting Group, in collaborazione con Mauro Martani e Mauro Monachini, per la consulenza finanziaria ai produttori cinematografici. Fondato da Gian Marco Committeri, Smart Consulting Group è specializzato fra l'altro nell'intermediazione del credito d'imposta per l'industria cinematografica, con clienti come Lucky Red, Medusa e Fandango

proposti dalle case di produzione. «È quindi fondamentale predisporre budget credibili e poi rispettare le stime di spesa e di durata — dice Martani —. Ogni settimana di riprese costa in media 4-500 mila euro; ogni sfioramento diventa molto oneroso per il produttore che rischia di finire in perdita».

I piani

La pianificazione di un film non è poi così diversa dalla redazione di un piano industriale: realizzare un film richiede infatti in media 18-24 mesi e una serie tv circa 36 mesi. In questo arco di tempo, la casa di produzione potrebbe avere bisogno di anticipi dal mondo bancario, di credito dai fornitori o di ricorrere ad altri strumenti per stabilizzare il flusso di risorse in entrata e in uscita. «I produttori più piccoli spesso non hanno la struttura per interloquire con il mondo finanziario — avverte Federico Giuseppini, presidente di Smart+ —. Noi intendiamo aiutarli prima a elaborare i budget di spesa in modo professionale e poi a trovare il miglior modo per finanziarli,

Il credito fiscale e i fondi pubblici coprono fino al 40% dei costi di produzione, il 60% va cercato sul mercato

riducendo il tempo che va dallo sviluppo alla produzione e alla consegna del prodotto e, al contempo, tenendo sotto controllo i costi».

Dopo anni di largesse, del resto, le piattaforme streaming hanno stretto i cordoni della borsa e oggi la marginalità media dei produttori è scesa dal 15% degli anni ruggenti pre-pandemia al 5%. Con margini così risicati, un ciak di troppo può trasformare un valido progetto editoriale in un flop finanziario. «Se gestisci più produzioni all'anno, la diversificazione ti consente di assorbire lo sfioramento di un budget — aggiunge Giuseppini —. Quando però ne realizzi soltanto una, come accade a molte case italiane, un errore di pianificazione può costare caro».

In prospettiva, Smart+ si propone di svolgere anche consulenza per le fusioni e acquisizioni in ambito cinematografico, favorendo l'aggregazione fra i produttori italiani per creare case più grandi, in grado di gestire meglio il rischio d'impresa. «La produzione audiovisiva italiana — dice Martani — deve andare verso una dimensione industriale, senza perdere l'artigianalità editoriale che l'ha resa popolare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ogni meta è vicina



scopri di più su www.brt.it

Fai crescere il tuo business oltre i confini. Affidati al nostro network internazionale.

Stay Ahead

